

Il commissario europeo ai trasporti, in processione a Viterbo, snobba Latina

Aeroporto, lo schiaffo di Tajani

«Non è più in discussione la scelta rispetto ad altre realtà laziali»



Speranze
Ormai non c'è più spazio per la trattativa

■ Tutti in processione a Viterbo per cercare di prendersi un pezzo di merito sulla realizzazione del nuovo aeroporto low cost. Altro che ripensamento su Latina, come avevano sbandierato i politici pontini del centrodestra subito dopo il successo elettorale di Berlusconi ad aprile.

Qui non ci sarà alcun ripensamento, come era stato in grado di fare, invece, il buon Mastella sottraendo la Scuola di Magistratura a Latina nel giro di due minuti.

Questa volta è toccato ad Antonio Tajani, la massima autorità europea ai trasporti (è commissario a Bruxelles) sancire il sì definitivo a Viter-

bo e dare uno schiaffo a Latina. E l'esponente di Forza Italia in processione c'è andato davvero, nel capoluogo della Tuscia, assistendo a quella per la «Macchina di Santa Rosa»: «Siamo favorevoli alla nascita dell'aeroporto di Viterbo. Abbiamo già incontrato il ministro per le Infrastrutture Altero Matteoli e il sindaco di Viterbo Marini: sta per iniziare la conferenza dei servizi e stiamo andando avanti. La scelta di Viterbo come terzo scalo civile del Lazio è ormai irreversibile - ha detto Tajani - E se mai ci fossero stati ancora dubbi c'è anche l'imprimatur che Silvio Berlusconi ha posto sulla decisione. Per

quello che riguarda la commissione europea è chiaro che noi guardiamo con estremo favore ad un decongestionamento dei grandi scali aeroportuali sul territorio dei singoli paesi; e che quindi giudichiamo molto positiva la futura nascita dell'Aeroporto civile della Tuscia».

Antonio Tajani, commissario europeo ai Trasporti, conferma dunque che il percorso che porterà al terzo scalo aeroportuale del Lazio (dopo Fiumicino e Ciampino) non è più in discussione. E nell'occasione abbozza una prima sommaria previsione sulla tempistica.

«È probabile - prevede -



“

Antonio Tajani

Questa scelta è ormai irreversibile. Anche Berlusconi ha dato il suo imprimatur»

che per rendere del tutto operativa la nuova infrastruttura ci vorranno tra i due e i tre anni. Ma ormai il processo è avviato. Il ministro Altero Matteoli, l'Enac, l'Enav e l'amministrazione locale hanno già messo in moto il progetto». Fra i problemi da risolvere nel frattempo ci sarà sicuramente quello dei collegamenti ferroviari fra il nuovo scalo e la Capitale.

«Indubbiamente andrà adeguata e potenziata la linea Roma-Viterbo - aggiunge Tajani - E a tal proposito voglio sottolineare che quando il sottosegretario al turismo Michela Brambilla ha posto questa specifica questione l'ha fatto in maniera costruttiva. Era in sostanza una provocazione per stimolare e non certo per contestare la scelta di Viterbo rispetto ad altre realtà laziali».

Come dire, che Latina non si illuda, non è proprio in agenda una riconsiderazione di tale scelta.